

VIMERCATE

PLASTIC FREE Dopo la firma del patto di collaborazione con sei paesi europei, via i brindisi. Con piatti

di **Martino Agostoni**

■ “Vimercate plastic free”: un bello slogan, ma solo per gli altri. Non vale per il sindaco Francesco Sartini e i suoi ospiti europei che invece brindano, proprio pochi minuti dopo aver firmato un reciproco impegno per la diffusione di azioni “Plastic free”, con bicchieri di spumante in plastica monouso e offrendo un rinfresco per una cinquantina di persone con cibi e bevande servite in stoviglie in finto vetro, tutto usa e getta.

Sarebbe stato difficile pensare a una gaffe peggiore di quanto capitato venerdì alla cerimonia ufficiale per il gemellaggio europeo promosso da Vimercate con altre 5 comunità locali arrivate da Lituania, Bulgaria, Spagna, Romania e Polonia per siglare il progetto dal titolo “Citizens Debate for Zero Plastic Europe”. E invece è accaduto: sono stati usati centinaia di bicchieri e piattini in plastica usa e getta per il rinfresco con cui si è voluto festeggiare l’iniziativa internazionale ospitata in città la scorsa settimana, quando una quarantina di persone delle delegazioni, composte da rappresentanti istituzionali e giovani di 5 municipalità europee, sono state impegnate per 4 giorni in attività dedicate a temi ambientali per la diffusione di buone pratiche per il contenimento dei rifiuti, soprattutto plastici.

Un lavoro che ha avuto come atto simbolico la firma venerdì pomeriggio, nella cornice del Casinò di caccia Borromeo a Oreno, del patto di collaborazione tra i sindaci dei 6 paesi aderenti al progetto. «La riduzione dell'utilizzo della plastica usa e getta - ha detto il sindaco Sartini nel suo discorso ufficiale prima della firma - è obiettivo di



FIGURACCIA MONDIALE

tutti noi. Sappiamo che la plastica usa e getta è oggi presente in ogni momento delle nostre giornate. Le manifestazioni che richiamano molte persone rappresentano il punto di partenza ideale per le azioni di contenimento della plastica. Questi rappresentano un'opportunità per comunicare la strategia plastic-free ad una platea di

persone ampia e differenziata: adulti, bambini, abitanti e turisti». Il sindaco ha quindi suggerito come buona pratica quella di realizzare apposite “aree plastic-free” quando vengono organizzate manifestazioni pubbliche, un'accortezza che a Vimercate non è più neppure facoltativa ma è una disposizione che il Comune richiede

dalla fine del 2016, quando il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per le ecofeste entrato in vigore in città dal primo gennaio 2018. Una delle prime novità volute dalla maggioranza 5 Stelle che in cinque punti detta le disposizioni da rispettare da chiunque voglia organizzare un evento di carattere pubblico in città, anche in aree pri-

vate, e che prescrive tra le tante cose l'uso di bicchieri e piatti monouso solo se in materiali ecocompatibili e prevede per i trasgressori multe da 100 a 500 euro.

Finita la cerimonia del gemellaggio di venerdì, bicchieri e piattini di plastica sono subito stati riusati per servire un'accesa polemica in città, con il gruppo di centrosini-

OMNICOMPRESIVO Sabato scorso il debate in inglese tra gli studenti locali e quelli delle delegazioni estere ospiti delle famiglie

Chi vuol eliminare la plastica del tutto batte chi si accontenta di ridurla

■ No alla plastica, sì al plastic free. Si potrebbe sintetizzare così la quattro giorni con cui Vimercate, con la sua amministrazione comunale e ancor di più le scuole superiori Vanoni, Floriani, Banfi e Einstein, hanno dato vita “Citizen debate for zero plastic Europe”.

Un evento di respiro continentale a cui hanno aderito anche la Latvian Association of Local and Regional Governments - Associazione su base volontaria di 119 governi locali dello stato unitario di Latvia, in Lettonia, la Municipalità di Suwalki, Polonia, il Comune di El Boalo, Cerceda y Mataelpino, Spagna, la Municipalità di Svi-lengrad, Bulgaria e il Comune di Sacalasei, Romania.

Il Progetto è stato dedicato alla condivisione di buone pratiche in tema di riduzione del consumo di plastica, nell'ottica dell'obiettivo Rifiuti Zero, e ha visto il suo momento topico e conclusivo in un Debate in lingua inglese dal titolo “Our house believes that we should stop using plastic to save the planet” durante il quale due squadre miste formate da studenti italiani e stranieri si sono confrontate sul tema.

Cinque delegazioni

Le cinque delegazioni arrivate giovedì mattina a Vimercate comprendevano ognuna, oltre agli adulti, un diverso numero di studenti delle scuole medie inferiori (Spagna) e superiori

(tutte le altre) che sono stati ospitati da famiglie di studenti e studentesse dei quattro istituti superiori vimercatesi.

E sono stati sempre i docenti dei quattro istituti ad organizzare e gestire le tre mattinate del 19, 20 e 21 settembre che gli studenti stranieri hanno trascorso nelle sedi dell'Omicomprensivo ricercando materiali e organizzandosi per il Debate finale di sabato mattina nell'auditorium dell'omicomprensivo di via Adda.

Il valore dell'incontrare

L'iniziativa, così come ha sottolineato anche il sindaco Francesco Sartini, (presente al Debate finale in qualità di giudice insieme con il dottor Marco Papa



Un momento del dibattito Foto Boni

e alla professoressa Maria Rosa Matina del Floriani) «è stata caratterizzata dall'immediato vivace e fecondo amalgama subito creatosi tra il gruppo degli studenti stranieri e quello degli allievi locali, lasciando in tutti la positiva sensazione che solo

dalla sempre più diffusa consuetudine di incontrare e conoscere culture, mentalità, tipologie di istruzione diverse potrà venire la capacità di affrontare e risolvere i problemi che minacciano la possibilità di un futuro sereno per le nostre giova-

LA MANIFESTAZIONE Duecento i partecipanti al corteo

Ieri sciopero per il clima Tre aceri davanti all'Omni

di **Michele Boni**

■ Sono state ben duecento le persone che ieri mattina, venerdì, si sono date appuntamento davanti all'Omnicomprensivo di Vimercate per il Friday For Future, una manifestazione che ha coinvolto milioni di individui in tutto il mondo per difendere l'ambiente e dire no al cambiamento climatico seguendo l'appello di Greta Thunberg.

Tre alberelli

A promuovere localmente il corteo sono stati Lorenzo Mattia, Denis Guardavaccaro, Chiara Barbarito, Alessandro Cimino e Rachele Consoli che si sono armati di pale e zappe per piantare in collaborazione con la cooperativa "Il cedro" tre piccoli aceri nell'aiuola di via davanti all'ingresso del centro scolastico.

«Grazie a tutti coloro che si sono riuniti qui con noi oggi e grazie all'amministrazione comunale che ci ha permesso di piantare questi alberelli - hanno detto al



Il corteo partito dall'Omnicomprensivo verso il centro città Foto Boni

megafono Lorenzo Mattia e Denis Guardavaccaro -. Servono tante piante come queste per assorbire tutta la Co2 che il pianeta produce».

Il corteo

Dopo questo primo gesto tutti i presenti si sono messi in fila per far partire il corteo con striscioni e soprattutto cartelli portati da bambini, ragazzi e adulti a difesa dell'ambiente e contro il cambia-

mento climatico.

Alla manifestazione hanno reso parte diversi studenti delle quattro scuole superiori di via Adda - Banfi, Vanoni, Floriani e Einstein- oltre a una terza elementare della scuola primaria di Ruginello. Il corteo ha sfilato anche con alcuni rami di alberi potati durante le scorse settimane al grido di «Cosa vogliamo? Giustizia ambientale» oppure «Insieme a Greta salviamo il pianeta» o ancora «Come mai i soldi per l'ambiente non ci sono mai?» sul motivetto dell'Amour Toujours di Gigi D'Agostino.

Il lungo corteo partito dalle scuole ha proseguito per il parco in direzione del centro di Vimercate passando attraverso le bancarelle del mercato e facendo tappa a Palazzo Trotti, dove ad attendere i manifestanti c'era il vicesindaco Valeria Calloni.

La "Dichiarazione"

Tra l'altro in settimana per parlare di clima e di ambiente la delegazione vimercatese di Friday For Future ha proposto in Consiglio comunale ad Agrate la "Dichiarazione di emergenza climatica" approvata dal parlamentino agratese mercoledì sera all'unanimità.

Lo stesso documento, che arriverà in aula anche a Vimercate la prossima settimana, chiede a Governo, Regioni e Comuni di «dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale. Non intesa come attribuzione di poteri giuridici eccezionali bensì come assunzione di responsabilità politica con straordinaria determinazione e focalizzazione di impegno» si legge nel testo redatto dall'associazione internazionale a capo della manifestazione.

Il corteo vimercatese ha concluso nella tarda mattinata il suo tour in piazza Marconi e nel pomeriggio alcuni partecipanti hanno continuato ad aderire all'evento in difesa dell'ambiente spostandosi a Monza. ■